



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VB1M02000P

Scuola media "Antonio Rosmini"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli allievi dell'Istituto giungono da Domodossola e dai paesi limitrofi; provengono da contesti socio-economici vari, prevalentemente medio. Almeno uno dei genitori lavora, entrambi nella maggioranza dei casi. Non sono presenti fenomeni significativi di immigrazione. Non si registrano casi di studenti svantaggiati dal punto di vista socio-culturale. Attualmente non ci sono episodi di abbandono scolastico. Si evidenzia la collaborazione con Associazioni che da qualche anno si attiva per fornire alla scuola aiuto nello studio del venerdì pomeriggio e per le attività scolastiche ed extra-scolastiche.</p>	<p>Si segnala l'aumento di studenti BES. Le spese che le famiglie possono sostenere per uscite didattiche sono comunque limitate a non più di 300€ annuali, programmando con largo anticipo l'uscita.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si inserisce nel territorio a nord della provincia del Vco, nell'area centrale delle Valli Ossolane, a pochi km dal confine Elvetico. Negli ultimi anni la zona sta vivendo una pesante regressione industriale dovuta alle vicende economico- sociali. La vicinanza con la Svizzera ha però permesso a molte famiglie di continuare un'attività lavorativa da frontaliere anche stagionalmente. Nonostante una generale diminuzione del reddito familiare, il territorio mantiene un livello occupazionale sufficiente. Nel territorio vi sono poi associazioni no-profit quali Oratorio, Caritas, Anffas, Kiwanis, Lions , Dignitatis Personae che fanno attività di volontariato per servizio comunitario con coinvolgimento della scuola.</p>	<p>La posizione e la conformazione del territorio così lontane dal capoluogo regionale limitano fortemente la partecipazione ad interessanti proposte formative per gli insegnanti e per gli alunni. Molte sono le proposte che giungono alla scuola per partecipare a rappresentazioni teatrali, a manifestazioni musicali e conferenze che sarebbero particolarmente interessanti ma che per problemi di trasporto (costoso il trasporto ferroviario fino a Torino e Milano) e per difficoltà a reperire i necessari fondi sono di rado effettuate. -Sarebbe auspicabile un maggior intervento degli Enti locali volto a supportare le varie iniziative intraprese dall'Istituto le cui risorse si basano quasi esclusivamente sul contributo delle famiglie e su attività svolte con l'aiuto di esperti volontari (es. tema legalità, solidarietà, sport, espressività, educazione ambientale e all'affettività).</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	6,2	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti	100.0	55,1	54,0	50,7

scale di sicurezza esterne				
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,3	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	63,8	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	69,0	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,8	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VB1M02000P
Con collegamento a Internet	0
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0

Altro	0
-------	---

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VB1M02000P
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	4

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VB1M02000P
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	3
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VB1M02000P
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VB1M02000P
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	53,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VB1M02000P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>-L'Istituto è collocato in un edificio in parte risalente alla seconda metà dell'Ottocento, sottoposto a ristrutturazioni anche recenti. -La scuola è l'unica scuola Secondaria di I Grado paritaria in Ossola. La sede si trova adiacente al centro storico di Domodossola, in posizione privilegiata, quindi, rispetto alle strutture di supporto, utili all'integrazione scuola - territorio. Raccoglie alunni provenienti da un bacino di utenza molto ampio: Domodossola, Calice, Masera, Trontano, Beura, Bognanco, Monteossolano, Vagna, Piedimulera, Varzo, Villadossola, Crevoladossola, Valli, Gravellona, . La scuola è caratterizzata da una palestra esterna, da un grande parco interno, strutture condivise dalla scuola dell'Infanzia dalla Primaria e dal Liceo "Rosmini". L'edificio è dotato di aule multimediali con lavagne touch screen, aula magna, cappella, aula scienze, aule laboratorio, aule flessibili, mensa interna.</p>	<p>La scuola si sostiene quasi esclusivamente grazie ai contributi delle famiglie che, ci si auspica, non vengano mai meno.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,0	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		20,0	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	7,4	5,7
Più di 5 anni	X	60,0	69,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		30,0	16,4	20,4

Da più di 1 a 3 anni		5,0	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	14,6	10,0
Più di 5 anni	X	65,0	48,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P		Riferimento Provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	7,4	9,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	0,0	6,7	14,2
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	0,0	10,1	15,1
Più di 5 anni	2	100,0	100,0	75,8	61,6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VB1M02000P		Riferimento Provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	3,1	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	0,0	12,3	16,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	0,0	6,2	13,4
Più di 5 anni	1	100,0	100,0	78,5	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VB1M02000P		Riferimento Provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0			6,5	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0			12,9	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0			2,2	8,8
Più di 5 anni	0			78,5	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VB1M02000P		Riferimento Provinciale VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0			3,6	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0			10,9	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0			7,3	10,6
Più di 5 anni	0			78,2	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>Tre insegnanti su nove sono stabili, due hanno rinunciato al posto statale da oltre vent'anni. I restanti sono cambiati negli ultimi quattro anni, in concomitanza con ultimi concorsi e chiamate in ruolo che attendevano da anni. Quattro sono sopra i 50 anni, i restanti sotto i 40. Due docenti hanno un contratto a tempo indeterminato, i restanti a tempo determinato. Tutti conoscono una o due lingue straniere, sono dotati di competenze informatiche, alcuni con certificazione, e di ottime capacità di lavorare in gruppo. E' molto presente l'attività di volontariato, grazie alla quale vengono garantiti alcuni servizi essenziali, ad es. l'assistenza allo studio e alla mensa. E' molto positivo il clima creato all'interno del Collegio docenti, improntato alla disponibilità e alla collaborazione, ad es. in caso di necessità i docenti si sostituiscono senza creare intoppi all'attività scolastica. I docenti sono molto impegnati nell'azione didattica rivolta a BES e DSA. Professionali e corretti sono i rapporti con le famiglie.</p>	<p>La scuola è frequentata da numero crescente di alunni con certificazione H, Dsa, Bes è quindi richiesta sempre maggior specificità di modalità di insegnamento. Gli insegnanti nel corso di questo A.S. hanno frequentato corsi interni specifici anche sulla formazione dell'uso di nuove tecnologie affinché la didattica segua la reale necessità odierna. Gli insegnanti, ciascuno per la sua competenza, hanno frequentato corsi di aggiornamento proposti dall'USP, USR o Nazionali e quelli interni alla Scuola. Non si segnalano altri vincoli particolari. Ci si auspica che non venga mai meno il volontariato dei docenti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema Informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VB1M02000P	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	98,1	98,3	98,4	97,6
PIEMONTE	96,9	97,5	96,9	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VB1M02000P	0,0	31,2	18,8	31,2	6,2	12,5	35,7	14,3	14,3	21,4	14,3	0,0
- Benchmark*												
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	20,4	28,9	24,7	17,4	5,2	3,4	18,6	28,6	24,6	18,4	6,2	3,5
PIEMONTE	22,9	28,8	24,1	16,5	5,1	2,6	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VB1M02000P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,5	0,3	0,4
PIEMONTE	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VB1M02000P	7,7	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,6	1,2	1,0
PIEMONTE	1,2	1,2	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VB1M02000P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1,1	1,6	0,9
PIEMONTE	1,8	2,0	1,6
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

All'interno dell'Istituto attualmente non si registrano casi di ripetenza. I docenti offrono numerose possibilità di recupero i cui percorsi sono concordati tra docenti e studenti, con comunicazione alla famiglia. Il fenomeno dell'abbandono scolastico è praticamente inesistente anche grazie alla

Punti di debolezza

Molto volontariato risulta decisivo per l'attuazione di attività di recupero e laboratori creativi nell'area artistico-espressiva e sportiva. Solo grazie a questa disponibilità non retribuita di singoli docenti si è potuto effettuare ore di recupero e attività extra scolastiche.

<p>realizzazione di progetti per prevenire la dispersione scolastica in stretta collaborazione con l'USP. Generalmente l'Istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole, anche in corso d'anno. Rari sono i casi di allievi che si sono trasferiti in uscita, principalmente per cambio di residenza del nucleo familiare. I risultati dell' esame di stato si discostano di poco dagli esiti provinciali, regionali e nazionali. Le fasce di voto più numerose sono quelle del 6 e dell'8; sono pure frequenti i 9 e 10. Ciò è imputabile al fatto che gli studenti sono seguiti individualmente dai docenti e si dimostrano disponibili al miglioramento della loro situazione scolastica. Anche i genitori sono molto interessati all'andamento scolastico dei figli: l'azione sinergica di docenti, studenti e famiglie ha sinora dato esiti positivi, come si evince anche dai questionari compilati dalle famiglie.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L' Istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole e garantisce il successo formativo di tutti gli studenti. I docenti collaborano al fine di attuare attività volte al recupero di eventuali situazioni di difficoltà. L'offerta formativa è ampliata con interventi di potenziamento delle lingue straniere con docente interno e per il prossimo anno con docenti madrelingua; con il laboratorio teatrale- espressivo e le attività sportive. Positivo è il rapporto di fiducia tra famiglie e docenti.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VB1M02000P - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		203,0	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	177,6	↓	↓	↓	-24,9
VB1M02000P - Plesso	177,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VB1M02000P - 3 UNI	177,8	↓	↓	↓	-23,8
VB1M02000P - 3 ___	174,7	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: VB1M02000P - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		204,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	180,4	↓	↓	↓	-23,5
VB1M02000P - Plesso	180,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VB1M02000P - 3 UNI	182,2	↓	↓	↓	-21,0
VB1M02000P - 3 ___	155,7	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: VB1M02000P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		205,7	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	183,4				n.d.
VB1M02000P - Plesso	183,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VB1M02000P - 3 UNI	183,4				n.d.
VB1M02000P - 3 ___	n.d.				n.d.

Istituto: VB1M02000P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		207,7	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	182,2				n.d.
VB1M02000P - Plesso	182,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VB1M02000P - 3 UNI	182,2				n.d.
VB1M02000P - 3 ___	n.d.				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VB1M02000P - 3 UNI	14,3	50,0	35,7	0,0	0,0
VB1M02000P - 3 ___	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	13,3	53,3	33,3	0,0	0,0
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VB1M02000P - 3 UNI	28,6	21,4	35,7	14,3	0,0
VB1M02000P - 3 ____	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	33,3	20,0	33,3	13,3	0,0
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VB1M02000P - 3 UNI	6,7	60,0	33,3
VB1M02000P - 3 ____	-	-	-
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,7	60,0	33,3
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VB1M02000P - 3 UNI	0,0	46,7	53,3
VB1M02000P - 3 ____	-	-	-
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	46,7	53,3
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VB1M02000P	0,1	99,9	5,6	94,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il livello dei risultati tra alunni meno e quelli più dotati è in regressione poiché rientra nello standard di una distribuzione Gaussiana tipica. I risultati delle prove sono pari alle medie regionali e del nord ovest. Considerate anche le situazioni degli allievi con difficoltà di varia natura, i risultati sono in linea con la fisionomia particolare della classe.</p>	<p>Le prove Invalsi evidenziano un calo rispetto agli anni precedenti conseguente alle difficoltà generali della classe. Si auspica un allineamento con i risultati degli anni precedenti anche attraverso prove di simulazione per far emergere in tempo le criticità.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio delle prove Invalsi è in linea con quelle delle scuole con background socio-economico e culturale del Piemonte, del Nord-ovest e alla media nazionale. I punteggi non si discostano tra di loro di tanto.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha proposto progetti con attività, incontri, convegni e concorsi atti a far prendere coscienza dei diritti umani e civili e delle regole di convivenza</p>	<p>Il clima scolastico, dai questionari somministrati ai ragazzi e ai docenti risulta sereno e collaborativo. La maggior parte degli studenti ha una più che</p>

<p>democratica. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza parametri condivisi dai docenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I questionari compilati dai ragazzi e dai docenti hanno evidenziato un grado soddisfacente di benessere dello studente a scuola e del clima scolastico instaurato con valorizzazione del lavoro degli alunni da parte dei docenti soprattutto per ciò che riguarda i punti di debolezza eventuali e le attitudini degli studenti.</p>	<p>sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e conosce i criteri per la valutazione del comportamento. I criteri sono condivisi da primaria e secondaria di primo grado. Visti i risultati, si auspica un potenziamento utile a continuare la collaborazione con le famiglie nel momento del passaggio tra i due ordini di scuole.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				202,95	203,29	199,14	
VB1M02000P	VB1M02000P	UNICA	190,03	↓	↓		77,78
VB1M02000P				↓	↓		77,78

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				204,37	206,62	200,13	
VB1M02000P	VB1M02000P	UNICA	188,17	↓	↓		77,78
VB1M02000P				↓	↓		77,78

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				205,68	209,44	201,64	
VB1M02000P	VB1M02000P	UNICA					
VB1M02000P							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				207,74	209,60	203,33	
VB1M02000P	VB1M02000P	UNICA					
VB1M02000P							

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati in uscita dalle classi V degli allievi della primaria del nostro Istituto che proseguono all'interno il proprio percorso di studi sono sempre confermati. Positiva è la collaborazione delle insegnanti della primaria che presentano gli studenti ai docenti della secondaria di primo grado. Il consiglio orientativo formulato dai docenti per gli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado è seguito da oltre il 60% dei casi, in linea con la media nazionale. I risultati a distanza confermano esiti positivi nei casi in cui il consiglio orientativo sia stato seguito. Le famiglie e gli stessi studenti interagiscono in più occasioni con i docenti al momento della formulazione del consiglio.</p>	<p>-Non si è ancora riusciti del tutto ad ottenere che il consiglio orientativo risultasse completamente accettato dalla famiglia più attenta al ruolo sociale dell'indirizzo scolastico che alle effettive competenze dei propri figli. -I risultati a distanza non sono monitorati in modo sistematico in quanto si basano sulle informazioni fornite dagli ex studenti che tornano a scuola per riferire del loro andamento scolastico.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati ottenuti dagli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti. Sono rarissimi i casi di ripetenza e ancor più rarissimi i casi di abbandono scolastico.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	100,0	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	56,3	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,3	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,5	30,4	30,9
Altro	No	6,3	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	62,5	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	No	81,3	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,8	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	68,8	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,8	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	75,0	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	81,3	60,5	63,6
Altro	No	0,0	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	81,3	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	43,8	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	68,8	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Si	12,5	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il POF e il PTOF d'Istituto, rielaborati secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, rispondono ai bisogni formativi degli studenti, nel rispetto delle attese educative e formative del contesto locale. Sono stati	Un gruppo di lavoro trasversale tra primaria e Scuola Secondaria di I Grado ha preso avvio. Si sta affinando la realizzazione di rubriche per quanto riguarda la valutazione degli obiettivi, abilità e

<p>individuati dei traguardi di competenza (compresi quelli trasversali) che gli studenti dovrebbero acquisire negli anni di frequenza della scuola. Il curricolo definito risulta strumento di lavoro indispensabile per l'attività dei docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo della scuola. La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Durante questo A.S. è stata introdotta la valutazione per competenze in linea con le scuole del territorio attraverso la realizzazione di compiti di realtà e progetti specifici.</p>	<p>competenze. Si stanno perfezionando le griglie di osservazione e valutazione delle competenze sperimentate quest'anno</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>A seguito dell'analisi fatta sui punti di forza e di debolezza, la scuola si colloca in una situazione di giudizio positivo rispetto ai parametri di riferimento dati. Il curricolo risponde alle attese educative e formative delle famiglie. Le attività didattiche sono progettate a partire dal curricolo, così come l'ampliamento dell'offerta formativa. Per la programmazione didattica si utilizzano modelli e criteri comuni alla primaria e alla secondaria. Gli obiettivi sono condivisi. La valutazione viene effettuata sulla base di criteri comuni e gli esiti danno origine a interventi mirati.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

<p style="text-align: center;">Sec. I Grado</p>	<p style="text-align: center;">Situazione della scuola VB1M02000P</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Regionale % PIEMONTE</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Nazionale %</p>
---	---	---	---	--

In orario extracurricolare	No	62,5	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,0	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	37,5	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	31,3	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	62,5	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	75,0	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	31,3	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	94,9	94,1
Classi aperte	Sì	56,3	53,0	57,5
Gruppi di livello	No	75,0	79,2	79,4
Flipped classroom	Sì	62,5	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	18,8	30,2	23,0
Metodo ABA	No	12,5	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,8	4,3
Altro	Sì	31,3	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,8

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	31,3	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	31,3	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	18,8	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	37,5	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	50,0	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	56,3	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	25,0	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,0	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	56,3	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	25,0	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	6,3	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	37,5	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La gestione del tempo è una risorsa fondamentale per l'apprendimento e come tale viene articolata nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni. In tale ottica la durata della lezione viene a rispondere alle esigenze di apprendimento. Nella scuola vengono individuate figure di coordinamento preposte alla cura ed all'aggiornamento degli spazi laboratoriali. Il rinnovo dei materiali è legato ai fondi reperiti annualmente dalla scuola. Tutti gli studenti hanno la possibilità e l'opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. I supporti didattici nelle classi sono presi in carico e cura dalle insegnanti. La scuola promuove l'utilizzo e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, compatibilmente con le risorse interne attraverso incontri di dipartimento e soprattutto confronto diretto quotidiano, vista la realtà con una sola sezione. Tutti i docenti utilizzano pratiche cooperative, di peer education e flipped classroom</p>	<p>Gli studenti che personalmente non possiedono strumenti tecnologici che potrebbero risentire di risultati limitanti, sono aiutati con supporti didattici che mette a disposizione la scuola. Infatti, sono presenti: lavagne touch, biblioteca, computer, PC portatili, Tablet, stampante software, materiali per attività espressive, tutti sono di prim'ordine. Si sottolinea la solita disponibilità volontaria di tutti i docenti</p>

attraverso progetti, concorsi e compiti di realtà. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche informatiche-multimediali ricorrendo anche al lavoro in gruppo per realizzare ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, conosciute e condivise nelle classi. I conflitti fra studenti sono gestiti in modo efficace educando all'acquisizione e allo sviluppo del senso di responsabilità e di rispetto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola offre un ambiente di apprendimento decisamente innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro interdisciplinare dei docenti. Il rapporto docente-studente è positivo soprattutto nella gestione di eventuali conflitti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	93,8	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	75,0	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione	Si	81,3	80,6	79,9

sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	68,8	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	75,0	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	37,5	31,7	39,3

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,8	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	31,3	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	31,3	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	50,0	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	25,0	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	25,0	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	25,0	45,7	29,5
Altro	No	12,5	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,0	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,5	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	18,8	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,3	84,7	84,2

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	18,8	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,8	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,8	78,7	82,0
Altro	No	0,0	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che ne favoriscono l'inclusione. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, partecipando anche a corsi di aggiornamento e formazione per l'acquisizione di metodologie e strumenti finalizzati all'inclusione. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La scuola si prende cura degli studenti BES attraverso un'attenta analisi dei prerequisiti di ciascun alunno per l'elaborazione del PDP che viene redatto tre mesi dopo l'inizio delle osservazioni. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità come previsto dal curriculum. La qualità dei rapporti tra gli studenti risente positivamente degli interventi mirati alla conoscenza di culture diverse, al fine di cogliere un valore nella diversità.</p>	<p>Per la didattica inclusiva già avviata, si vuole investire nel potenziamento dei progetti già in atto. Risorse umane e materiali ottimali atti all'attuale didattica di recupero e potenziamento</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>A seguito dell'analisi fatta sui punti di forza e di debolezza, la scuola si colloca in una situazione di giudizio</p>

positivo rispetto ai parametri di riferimento dati. Le attività inclusive coinvolgono famiglie, figure professionali, docenti, gruppo dei pari. Le attività didattiche inclusive sono di buona qualità e i risultati vengono monitorati. Gli obiettivi educativi sono chiari e la loro acquisizione viene costantemente valutata. Gli interventi individualizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	81,3	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	93,8	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	75,0	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	50,0	66,2	71,9
Altro	No	0,0	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	100,0	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	81,3	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	75,0	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari	Si	87,5	78,6	84,5

e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	25,0	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	62,5	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	81,3	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	31,3	19,1	13,7
Altro	No	12,5	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VB1M02000P	0,0		0,0	
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	75,9		24,1	
PIEMONTE	72,7		27,3	
ITALIA	74,4		25,6	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità coinvolgono le classi finali della Primaria e iniziali della Secondaria. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, test di abilità e di riconoscimento dei propri talenti. Sono stati attivati progetti tra Primaria e Secondaria dell'Istituto. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.</p>	<p>Si rileva difficoltà di incontro con le Primarie Statali del territorio per meglio calibrare percorsi di continuità. In linea con la rete "Orientamento VCO" la scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, si lavora per meglio definire ruoli e specificità</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola tra primaria e media garantisce continuità interna con attività ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF dell'istituzione scolastica e pubblicate sul sito della scuola dove gli accessi delle famiglie sono presenti. Il PTOF è frutto di condivisione fra le varie componenti scolastiche. L'aggiornamento del sito della scuola avviene regolarmente portando così a conoscenza dell'utenza quanto è utile per vivere in tempo reale informazioni e comunicazioni. Il monitoraggio avviene attraverso questionari rivolti ad alunni, famiglie e docenti e i risultati vengono relazionati e conservati presso la sala Professori e sempre disponibili per consultazione. I dati forniscono la base per un'ampliamento dell'analisi per l'anno successivo. Durante l'anno scolastico la scuola ha aderito ai corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale per una didattica sempre più innovativa. -La scuola ha realizzato attraverso la somministrazione sistematica di questionari di soddisfazione (ad alunni, famiglie e docenti) il monitoraggio dei progetti realizzati. -La</p>	<p>Per ciò che riguarda la condivisione all'interno della comunità scolastica su priorità e obiettivi si intensificheranno le modalità di comunicazione dei risultati tramite incontri, verbalizzazioni da inviare a casa. Visti i risultati dei questionari, si vuole rafforzare l'uso di questi strumenti di monitoraggio per meglio definire i bisogni e gli interessi e necessità di alunni e famiglie. Nel questionario di rilevazione del grado di soddisfazione per i docenti la percentuale di soddisfazione è del 88%. -La scuola si impegna a rinnovare il funzionigramma per meglio definire ruoli e responsabilità. Non volendo gravare sulle famiglie, progetti e attività sono calibrate sulle reali possibilità.</p>

<p>scuola ha adottato il sistema informatico (mail) anche per comunicare tempestivamente tutte le attività/progetti/informazioni quotidiane in via sperimentale. La scuola ha un organigramma dove vengono chiaramente divisi i compiti dei docenti con incarichi di responsabilità. Il Collegio dei docenti propone progetti che vengono poi deliberati su tematiche strettamente correlate alla progettazione educativo-didattica del Pof e Ptof. I progetti coinvolgono il maggior numero possibile di alunni con monitoraggio a medio e fine percorso. In particolare le risorse economiche del programma annuale vengono allocate su tali progetti con ampia ricaduta educativa. I progetti deliberati e attuati da anni per la loro positiva efficacia sull'azione educativa sono in particolare rivolti ad attività espressive, teatrali, musicali, al recupero delle competenze nell'area logico-matematica e linguistica e alla sensibilizzazione verso le tematiche di cittadinanza responsabile.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	---	---	---	--------------------------------

Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	42,1	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		26,3	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		31,6	25,1	22,7
Altro		0,0	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	3,7	4,4	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VB1M02000P		Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	6	100,0	46,5	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	16,9	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,8	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,7	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	7,0	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	14,1	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VB1M02000P		Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,0	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	14,0	16,7	23,9	27,4	19,6

Scuola e lavoro			3,9	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	14,0	16,7	0,7	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento	14,0	16,7	1,1	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	14,0	16,7	27,3	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	14,0	16,7	1,8	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	14,0	16,7	24,7	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,2	9,5	6,8
Altro			22,7	21,3	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	50,0	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	80,0	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	45,0	54,3	57,8
Accoglienza	Si	55,0	66,6	74,0
Orientamento	Si	65,0	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Si	45,0	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,0	94,5	96,2
Temi disciplinari	Si	25,0	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	Si	15,0	33,4	37,8
Continuità	Si	70,0	87,2	88,3
Inclusione	Si	95,0	95,3	94,6
Altro	No	25,0	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di	5,5	14,5	15,8	15,0

alunni/studenti				
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10,9	26,4	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	9,1	13,8	9,9	9,1
Accoglienza	25,5	3,5	7,2	8,7
Orientamento	9,1	3,2	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	9,1	1,8	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	5,5	6,1	5,8	6,5
Temi disciplinari	3,6	7,7	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	5,5	5,1	6,3	7,1
Continuità	9,1	4,4	8,7	8,2
Inclusione	7,3	10,9	11,4	10,3
Altro	0,0	2,6	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola media si inserisce nella "rete Rosmini" nonché i corsi promossi dall'USP e USR. Ogni anno vengono proposti corsi di formazione in ambito pedagogico, umanistico oltre che meramente didattico. In particolare anche quest'anno si sono attivati corsi atti all'insegnamento nelle nuove forme di comunicazione-didattica, sulle competenze, didattica inclusiva e la digitalizzazione della comunicazione e della didattica. La scuola da tempo considera le specifiche competenze del personale avvalendosi per quanto possibile delle risorse umane interne coerentemente con le esperienze formative dei vari docenti. Solo in casi particolari, come per l'aspetto psico- pedagogico, si rivolge a personale esterno. Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto delle esperienze formative fatte dai docenti e dalle peculiarità dei loro curricula. La scuola stimola la formazione di gruppi di lavoro finalizzati alle varie esigenze organizzative, didattiche ed educative. Commissione orario scolastico, visite e viaggi di istruzione, curricula, P.O.F. e PTOF, autovalutazione oltre alle varie funzioni strumentali quali informatica, biblioteca, orientamento e prevenzione del disagio. I docenti hanno a disposizione (per quanto le strutture fisiche lo permettono) spazi per la condivisione di strumenti e riunioni atte allo sviluppo e al monitoraggio delle varie attività e del controllo del livello di ricaduta su tutti gli aspetti della vita scolastica.</p>	<p>La scuola punta a potenziare i progetti inclusivi. Le risorse economiche non riducono la possibilità di utilizzare a pieno le specifiche competenze di molti docenti che sempre le offrono in modo totalmente volontario e gratuito. Le risorse economiche non frenano entusiasmo e slancio nel corpo docente che sempre si rende disponibile anche in rete con le altre scuole della rete "Rosmini" e alle proposte del territorio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti adeguati alle esigenze della didattica. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche in rete con le scuole "Rosmini" e del territorio.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,3	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		10,5	13,4	20,4
5-6 reti	X	0,0	3,4	3,5
7 o più reti		84,2	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	73,7	69,8	72,6
Capofila per una rete		10,5	21,3	18,8
Capofila per più reti		15,8	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	79,3	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	3	15,4	24,3	32,4
Regione	0	1,3	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,8	19,8	14,5
Unione Europea	0	1,3	2,5	4,0
Contributi da privati	0	7,7	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	6	61,5	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	16,7	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,6	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	70,5	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	0,0	2,8	4,6
Altro	0	10,3	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	1,3	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,3	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	11,5	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	21,8	8,3	7,7

Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	16,7	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,3	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	6,4	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,3	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	1,3	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	11,5	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,3	1,4	1,3
Altro	0	12,8	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	35,0	46,1	46,3
Università	No	55,0	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	5,0	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	No	5,0	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	30,0	46,4	32,0
Associazioni sportive	No	40,0	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	45,0	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	55,0	68,2	66,2
ASL	No	40,0	55,2	50,1

Altri soggetti	No	5,0	20,8	20,8
----------------	----	-----	------	------

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	26,3	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	31,6	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	31,6	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	15,8	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	15,8	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	31,6	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	36,8	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	47,4	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	10,5	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	21,1	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	15,8	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	63,2	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,1	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	15,8	16,3	19,0
Altro	No	31,6	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,1	13,6	18,3	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VB1M02000P	Riferimento Provinciale % VERBANO-CUSIO-OSSOLA	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	65,0	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	80,0	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	55,0	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	100,0	97,7	98,5
Altro	No	10,0	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa ad accordo di rete con altre scuole della rete "Rosmini" e ha accordi e collaborazioni con soggetti privati o altri enti pubblici. L'accordo di rete con le altre scuole del primo ciclo di istruzione della provincia ha come finalità il miglioramento della qualità del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, della sperimentazione e della ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio. I settori di intervento riguardano: A) Attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo di formazione e aggiornamento. B) Gestione amministrativa relativa ad aspetti burocratici ed eventuali acquisti di beni e servizi. Le famiglie vengono sistematicamente coinvolte nella definizione del regolamento di Istituto: ogni alunno, con la famiglia, sottoscrive e firma il patto di corresponsabilità; in ogni classe è eletto ad inizio anno una rappresentanza dei genitori. Tra le rappresentanze dei genitori vengono eletti ulteriori rappresentanti per il Consiglio di Istituto. Con l'attivazione del registro elettronico le famiglie sono state coinvolte in maniera più trasparente ed efficace.</p>	<p>La collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa è limitata alle zone limitrofe, ciò è dovuto anche alla particolare conformazione del territorio (mezzi di trasporto). La scuola si impegna a seguire i genitori non sempre adeguatamente pronti o favorevoli all'uso delle nuove tecnologie (internet).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti</p>

presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative ne raccoglie idee e suggerimenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziamento e facilitazione degli apprendimenti in tutte le aree disciplinari, anche per alunni BES.

Traguardo

Favorire il superamento dei limiti personali e incentivare le eccellenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Presidiare costantemente la condivisione della riflessione relativa alla definizione del curricolo e il coinvolgimento di tutti gli operatori.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggiore coordinamento tra gli insegnanti che devono progettare, lavorare e verificare

3. Inclusione e differenziazione

Raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale per tutti gli alunni.

4. Inclusione e differenziazione

Realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata/individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.

5. Continuità e orientamento

Promuovere l'implementazione di progetti e percorsi condivisi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Riduzione della varianza dei risultati INVALSI

Traguardo

Miglioramento dei risultati INVALSI attraverso

rispetto alla media nazionale attraverso i potenziamenti curricolari ed extracurricolari indicati nel PTOF.

l'intensificazione di attività con strategie didattiche innovative e laboratoriali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggiore raccordo con le Scuole Primarie e Secondarie di Secondo grado.

2. Continuità e orientamento

Favorire il superamento dei limiti personali e incentivare le eccellenze.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

-Rafforzare le attività del curricolo in merito a : competenze personali, sviluppo, monitoraggio e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. -Aumentare le competenze e i processi personali di autoregolazione, autonomia e imprenditorialità

Traguardo

-Operare con attività che certificano l'acquisizione delle competenze in chiave europea. - Potenziare l'attività laboratoriale e percorsi per la realizzazione di progetti di realtà anche in chiave sociale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Si accentueranno attività e percorsi fissati nel curricolo che mirano all'acquisizione delle competenze anche in chiave europea.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare la sfera dell'autonomia degli studenti e della pratica del cooperative learning; ciò renderebbe più proficua l'attività laboratoriale anche attraverso i supporti multimediali.

3. Inclusione e differenziazione

Garantire un clima relazionale capace di favorire l'accettazione ed il mantenimento della propria identità culturale

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condivisione del curricolo che è definito per competenze trasversali, per adattarsi in modo flessibile ad una società in rapida e continua evoluzione.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Si stringeranno rapporti di rete con le associazioni territoriali attraverso attività specifiche.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Si continuerà nel coinvolgimento diretto delle famiglie per attività di supporto alla didattica (fruizione e gestione).

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel corso del prossimo anno scolastico la scuola aderendo al territorio,

consolidando l'uso delle nuove tecnologie, valutando per competenze attuerà le priorità individuate.